

Gruppo 2

Componenti gruppo: Attanasio Michele e Pedersini Antonella

TITOLO: il cielo su di noi

DESTINATARI: ALUNNI CLASSE QUARTA PRIMARIA

Gli strati dell'atmosfera

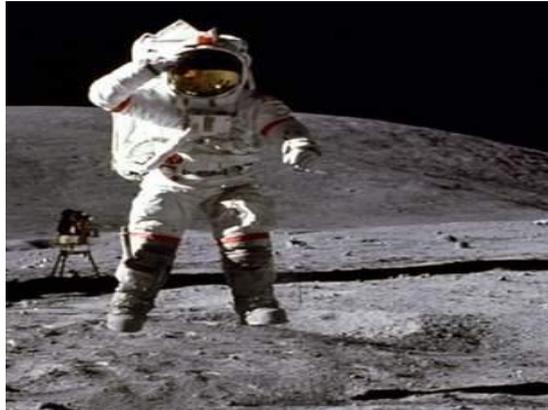
Competenza: indagare e individuare le proprietà e le caratteristiche degli elementi essenziali.



Attività didattica: l'aria e l'atmosfera

INSEGNANTI	ALUNNI
Provoca un brainstorming Da le consegne Provoca un ragionamento Motiva e incoraggia Osserva, verifica e valuta	attivano le loro preconcenze svolgono i compiti svolgono azioni di tutoraggio tra pari realizzano lapbook esplicativo autovalutazione

Motivazione: un giorno da astronauta



Sfogliando FOCUS JUNIOR abbiamo scoperto una donna italiana nello Spazio...
Chi sarà?

Rispondi correttamente alle domande di ripasso e scopri nella fascia rossa il suo nome.



- 1) È il gas necessario agli organismi viventi per il processo della respirazione;
- 2) L'aria che avvolge la Terra è detta?
- 3) Il nostro Pianeta è ricco di acqua salata che si trova nei...
- 4) Uno dei gas presenti nell'aria
- 5) Dobbiamo rispettare l'ambiente e quindi non...
- 6) Il nostro pianeta si chiama?
- 7) L'acqua quando si solidifica diventa?
- 8) Il gas meno presente nell'aria nocivo per gli esseri umani.
- 9) Il passaggio dallo stato liquido allo stato solido si dice?
- 10) Il passa dallo stato liquido allo stato gassoso si dice?
- 11) Il passaggio dallo solido allo stato liquido si dice?
- 12) La stella più luminosa
- 13) La linea immaginaria che divide la Terra in due emisferi

- 14) Il punto cardinale dove tramonta il sole
- 15) Utilizzando la vista, l'aria non ha una...
- 16) Utilizzando l'olfatto, l'aria non ha un...
- 17) L'acqua e l'aria non hanno...
- 18) Il passaggio di stato da gassoso a liquido si dice?
- 19) L'acqua si trasforma continuamente con il variare della...
- 20) L'aria e l'acqua sono fondamentali per tutti gli esseri...
- 21) Il giorno e la notte è determinato dal moto di...

1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	
									1	2	3	3	4	5	6	7	8	9	0	1
								s												
								o										t		
								l										e		
				i				i	e									m	v	r
				n				d	v			e				c	c	p	i	o
				q				i	a	f		q				o	o	e	v	t
				u				f	p	u		u			o	l	n	r	e	a
o				i		g		i	o	s		a			d	o	d	a	n	z
S	A	M	A	N	T	H	A	C	R	I	S	T	O	F	O	R	E	T	T	I
s	t	a	z	a	e	i	n	a	a	o	o	v	o	r	e	n	u	i	o	
i	m	r	o	m	r	a	i	z	z	n	l	r	e	r	e		s	r		n
g	o	i	t	e	r	c	d	i	i	e	e	e	s	m			a	a		e
e	s		o	n	a	c	r	o	o				t	a			z			
n	f			t		i	i	n	n								i			
o	e			o		o	d	e	e								o			
	r						e										n			
	a																e			



Conosciamo brevemente chi è e cosa fa SAMANTHA

Quanto dista la sua navicella dalla nostra Terra?



Per arrivare da SAMANTHA dobbiamo attraversare tanti "OSTACOLI DI CIELO" SONO GLI STRATI DELL'ATMOSFERA.

HAI DELLE DOMANDE? SEI CURIOSO DI SCOPRIRE COSA C'E' NELL 'ATMOSFERA?

Come si chiamano?

Quanti sono?

Che caratteristiche hanno?

Fase laboratoriale

MISSIONE: (il titolo lo scelgono gli alunni)

Gli alunni vengono divisi in 6 gruppi e tenendo conto dell'eventuale pratica inclusiva, ogni gruppo, dotato di dispositivo elettronico, approfondirà le caratteristiche dei diversi strati che compongono l'atmosfera realizzando un cartellone.

L'atmosfera si divide in una serie di strati:

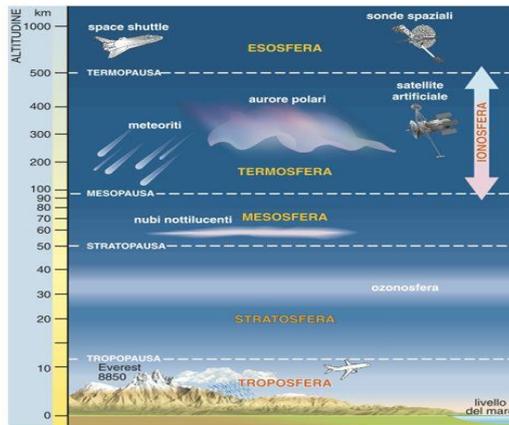
Troposfera. È lo strato a diretto contatto con la superficie terrestre e si estende fino a un'altezza di 18 km sopra l'Equatore. È lo strato più denso, dove si concentra circa il 90% della sua massa gassosa.

Stratosfera. Si estende da 12 km a 50 km di altezza. I gas sono molto rarefatti e il vapore acqueo è quasi totalmente assente. La temperatura aumenta fino a valori tra 15 e 20 °C. Il riscaldamento è dovuto alla presenza dello **strato di ozono**.

Mesosfera. Si estende oltre la stratopausa fino a circa 90 km di altezza. La temperatura diminuisce fino a -80 °C. È qui dove si disintegra la maggior parte dei meteoriti.

Termosfera. Si estende fino a circa 500 km. La temperatura torna a risalire fino a 0°. I gas rarefatti si trovano sotto forma di ioni, generando la **ionosfera** che permette le comunicazioni radio.

Esosfera. È lo strato più esterno e rarefatto dell'atmosfera, si estende oltre i 2000-2500 km, dove si passa al **vuoto siderale** quasi totale.



Condivisione, riflessione ed elaborazione creativa.

Gli alunni elaborano, riflettono e condividono

Per favorire il concetto di inclusione, al termine della ricerca, la classe realizzerà un cartellone e un lapbook con tutte le informazioni ricavate nei diversi gruppi per l'acquisizione delle COMPETENZE.

IMPARARE E' UN'ESPERIENZA, TUTTO IL RESTO E' INFORMAZIONE.



DOMANDE DI COMPRENSIONE DA SVOLGERE IN GRUPPO

N° 1

PROBLEMA:

Immaginiamo di essere in una navicella, partendo dalla Terra e attraversando tutti gli strati dell'atmosfera fino a raggiungere lo spazio, quanti Km la navicella dovrà percorrere?

N° 2

Osservando l'immagine dei vari strati dell'atmosfera e in relativo termometro rispondi alle seguenti domande.

- a) In quale strato dell'atmosfera la temperatura è più calda?
- b) In quale strato la temperatura è più fredda?

Durante l'attività di ricerca, gli alunni hanno incontrato parole nuove.

Gli alunni, confrontandosi con la classe e con l'aiuto dell'insegnante, cercheranno sul dizionario le nuove parole incontrate durante il lavoro di ricerca.

Costruiamo il tuo vocabolario

OZONO:

E' un gas presente nell'atmosfera che protegge la Terra, e quindi la vita degli esseri viventi, dai raggi ultravioletti del Sole.

METEORITE:

corpo solido di origine atmosferica.

SATELLITE:

Corpo celeste o oggetto costruito dall'uomo orbitante intorno a un Pianeta.

PIANETA:

Corpo celeste del sistema solare che non brilla di luce propria ma è illuminato dalla luce del Sole

ASTRO:

Corpo celeste.

ORBITA:

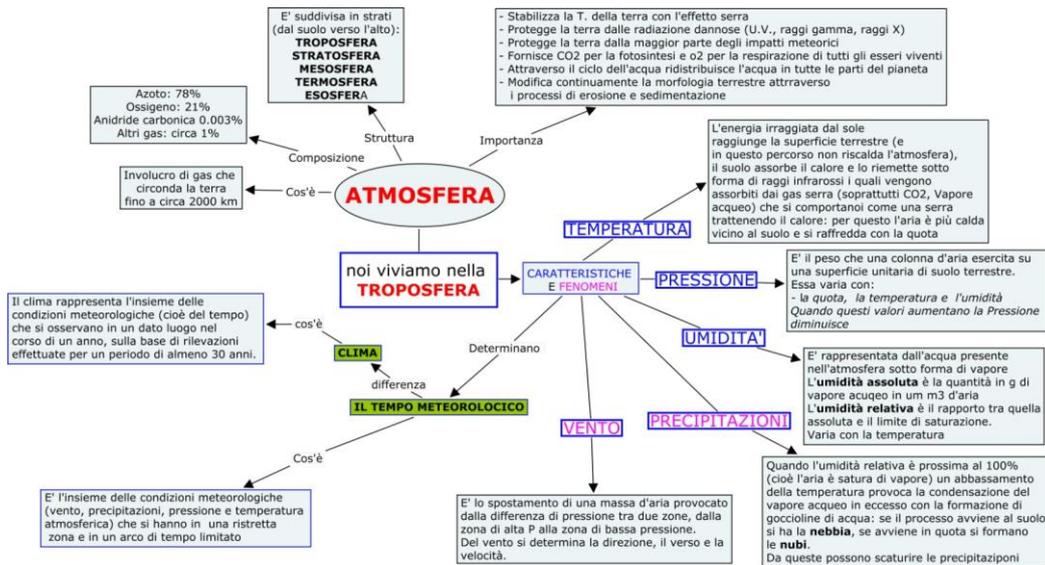
Traiettoria descritta da un astro intorno a un Pianeta.

AURORA BOREALE: Scintille di Sole che illuminano l'atmosfera terrestre

Gli alunni, con il sostegno dell'insegnante faranno una ricerca sulla lavagna multimediale sull'importanza del gas: L' OZONO e sulle cause dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e poi del suolo e come possiamo noi contribuire alla salvaguardia del Pianeta Terra.

In un DIARIO DI BORDO gli alunni registreranno tutte le cause dell'inquinamento della Terra che aggiorneranno ogni qualvolta affronteranno un nuovo argomento relativo al Pianeta Terra.

Realizzazione di una mappa concettuale



AUTOVALUTAZIONE

FAI UNA CROCETTA PER OGNI DOMANDA

ATTIVITA' DOMANDA	SFOGLIARE IL GIORNALE E VIDEO	ATTIVITA' MULTIMEDIALE	ESPOSIZIONE E LAVORO IN COPPIA	ATTIVITA' DI LABORATORIO
Cosa ti è piaciuto di più				
Cosa ti è piaciuto di meno				
Cosa è stato più facile				
Cosa è stato più difficile				
In quale attività vorresti migliorare				

Gruppo 2

Componenti gruppo: Carlo e Giovanna

L'uso delle Tic: dal visivo all'utilizzo dei materiali

L'uso dello strumento wiki: nel corso della nostra esperienza lavorativa e professionale, abbiamo avuto modo di testare come l'uso incondizionato di tale strumento possa coinvolgere emotivamente gli alunni, appassionandoli tramite la visione di immagini colorate che trasmettono una proiezione della vita animata e come tale pronta a catturare la loro attenzione e il loro interesse immediato. L'insegnante punta proprio sull'immediatezza delle immagini sfruttando l'impatto visivo per ricavarne un apprendimento soddisfacente per l'alunno e gratificante per l'insegnante.

La geografia appresa con l'uso della tecnologia

In particolar modo possiamo raccontare episodi di vita e lavoro pratico in classe riuscendo a fare realizzare in particolare alla classe quinta primaria di "Alghisi" le due figure del sole e della luna con il das in seguito ad una accurata proiezione sulla Lim delle figure stesse con l'utilizzo di immagini molto colorate e definite. In tal modo, la classe quinta è riuscita nell'intento di concretizzare materialmente le due figure del sole e della luna in modo sereno e collaborativo, giungendo infine ad un buon risultato: la produzione di due satelliti creati con maestria e definiti con cura persino nella decorazione.

Conclusioni

Riteniamo dunque che l'utilizzo della tecnologia offra spunti positivi e pratici fondamentali ai fini di un apprendimento adeguato da parte degli alunni, che così emozionati e stimolati ad una partecipazione viva e attiva rispetto ad una classica lezione frontale e per questo gratificando l'insegnante con un feedback più che positivo, sono invogliati ad un apprendimento più facile e veloce.

Abbinando inoltre l'uso della tecnologia allo studio della morfologia territoriale e geografica, abbiamo verificato che estrapolando le carte geografiche e le mappe dal sistema virtuale abbiamo ottenuto nel corso dell'anno ottimi risultati raggiungendo i traguardi prestabiliti. Gli alunni sono riusciti a studiare gli argomenti assegnati dall'insegnante senza alcuna difficoltà e nel corso delle varie lezioni si sono mostrati interessati e curiosi interagendo con l'insegnante in modo opportuno e appropriato apportando il proprio contributo alla classe con interventi propositivi. Gli alunni sono stati anche facilitati alla realizzazione su carta lucida di paesaggi e parti del territorio la cui bellezza e perfezione ci ha spinto all'esposizione del materiale fuori dalla classe.

Dalla nostra esperienza professionale deriva dunque:

- l'essenzialità della tecnologia in maniera trasversale., ai fini di una conoscenza mirata e consapevole.

GRUPPO 2

Componenti gruppo: Bilello Giuseppa, Corvaglia Elisa, Melluso Francesca, Butera Fifetta Nadia, La Bella Trento Francesca

L'apprendimento cooperativo, prima di essere una metodologia didattica è una filosofia dell'apprendimento che crede nella bellezza e della cooperazione in classe; non è il classico lavoro di gruppo ma è una reale cooperazione, ma responsabilità individuale da tutti i componenti clima piacevole e accogliente e infine apprendimento di competenza sociale.

Risulta un apprendimento morbido, semplice e coinvolgente.

(METODO ROSSI)

CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Esaminare oggetti in relazione con l'ambiente e rilevare simboli e segni comunicativi, analizzando prodotti di consumo quotidiano.

Ricavare informazioni utili su caratteristiche di oggetti leggendo etichette.

COMPETENZA

I bambini sono in grado di gettare correttamente negli appositi bidoni i rifiuti e di riuscire a decodificare i simboli riportati sulle confezioni dei vari prodotti alimentari per poterli differenziare correttamente negli appositi contenitori.

CONSEGNA

- 1.** I bambini, divisi in quattro gruppi, dovranno ritagliare e incollare correttamente i simboli della raccolta differenziata sui vari bidoni.
- 2.** Verranno date immagini di diversi cibi che gli alunni dovranno cerchiare con il colore del bidone corrispondente facendo attenzione all'involucro.

1. Ritaglia i simboli della raccolta differenziata e incollali nel bidone corrispondente.



DOVE LO BUTTI?

2. Cerchia con i colori esatti (marrone organico- blu carta e cartone- giallo plastica e metalli- verde vetro)





ATTIVITÀ

LABORATORIO DIDATTICO OPERATIVO

CREARE E PRODURRE OGGETTI CON MATERIALI DI RICICLO

REALIZZARE GLI ADDOBBI PER LA CLASSE PER EVENTUALI RICORRENZE FESTIVE O ALLESTIRE MOSTRA DI MANUFATTI.

METODOLOGIA

Il percorso didattico prevede una prima parte di carattere informativo sul tema dei rifiuti e sulle norme che regolano la raccolta differenziata in Italia.

Successivamente i bambini attraverso varie strategie metodologiche saranno avviati alla conoscenza di materiali diversi, di simboli di raccolta rifiuti e del loro riutilizzo.

In seguito saranno avviati laboratori manipolativi con diversi gradi di difficoltà, utilizzando carta, plastica, alluminio per la realizzazione di semplici manufatti per far capire al bambino che il rifiuto non è solo uno scarto, ma un'importante risorsa.

Tutti i manufatti creati dagli alunni saranno utilizzati per allestire una piccola mostra anche attraverso le immagini

STRUMENTI

utilizzo di materiale di facile consumo, videocamera, Lim, fotocamera digitale, immagini recuperate da giornali o riviste, volantini pubblicitari.

Gruppo 2

Componenti gruppo: Forbice, Conti, Zucchi

TITOLO: GALLEGGIA O NON GALLEGGIA?

CLASSE: 1° e 2° scuola primaria

MATERIA: scienze

ATTIVITA': ipotizzare e verificare il galleggiamento di alcuni materiali proposti alla classe e cercare di capirne il motivo.

REALIZZAZIONE:

- brainstorming sulle conoscenze pregresse degli alunni;
- lavoro in piccolo gruppo eterogeneo con massimo tre partecipanti;
- ad ogni gruppo vengono forniti: una vaschetta piena di acqua e oggetti di vario materiale, forma e peso (una bottiglietta piena d'acqua e una vuota, sassi di due dimensioni diverse, un tappo di sughero, una moneta, un temperino, una matita, una foglia);
- i bambini (prima su carta e poi con il computer utilizzando il programma word) ipotizzano quali oggetti galleggiano e quali no e li inseriscono in due diversi insiemi (GALLEGGIA-NON GALLEGGIA);
- i bambini sperimentano in autonomia il galleggiamento dei diversi materiali mettendo gli oggetti nella vaschetta;
- i bambini registrano i risultati prima su carta e poi con il computer utilizzando il programma word;
- vengono raccolte dall'insegnante le varie motivazioni sul perchè alcuni oggetti galleggiano ed altri no e con un apposito programma viene realizzata una tabella di raccolta delle idee;

Gruppo 2

Componenti gruppo: Brignoli, Consoli, Parolari

TITOLO

LA STRADA PER IL PARCO

DESTINATARI

Gruppo dei bambini di sei anni di una sezione di scuola dell'infanzia (11 elementi)

TEMPI E SPAZI

Tre giornate da circa due ore cadauna, utilizzando gli spazi della sezione e della strada

OBIETTIVI

- Sapersi orientare nello spazio
- Collaborare con i compagni
- Apportare il proprio contributo al progetto
- Rispettare le regole della strada
- Utilizzare con l'aiuto dell'insegnante, le tic previste per la realizzazione del progetto

(macchina fotografica, google maps, la lim)

ATTIVITA'

- PRIMA GIORNATA: in circle time spieghiamo ai bambini l'attività della giornata: l'uscita verso il parco giochi vicino alla scuola. Utilizzando una macchina fotografica decideremo lungo il percorso quali punti fotografare. L'insegnante, sotto indicazione dei bambini, segnerà su di un foglio il percorso da seguire (quando girare a dx/sx, andare dritto...) ponendo attenzione alla segnaletica stradale e alle caratteristiche del paesaggio (edifici, fontane, alberi...). Al rientro osserviamo insieme le fotografie scattate e diamo spazio ai bambini per una rielaborazione verbale.
- SECONDA GIORNATA: con l'utilizzo della lim della sezione, visioniamo con google maps in modalità street view (il cui funzionamento è stato spiegato ai bambini) la strada percorsa il giorno precedente. I bambini verranno stimolati a confrontare le fotografie con le immagini di google maps: prenderanno così coscienza che il percorso visualizzato sul web corrisponde a quello fatto fisicamente.
- TERZA GIORNATA: costruzione del percorso sul pavimento della sezione, utilizzando le fotografie, la lim e vari giochi della classe (legnetti, macchinine, costruzioni, personaggi vari...). Ciascun bambino sarà invitato ad arricchire il percorso con i vari elementi per lui più significativi, corrispondenti a quelli presenti sul percorso e fotografati. Il percorso verrà poi lasciato per poter permettere ai bambini di giocare e rielaborare l'esperienza.

Gruppo 2

Componenti gruppo: MARA GUZZAGO-ALFREDO SALVI

CLASSE INDIVIDUATA: QUARTA

ARGOMENTO: ELABORAZIONE DEL QUADRO DI CIVILTÀ' DEI SUMERI

OBIETTIVI:

- INDIVIDUARE GLI ELEMENTI FONDANTI DI UNA CIVILTÀ'
- RIELABORARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI UTILIZZANDO DIVERSE FONTI
- TRASFERIRLE UTILIZZANDO DIVERSE METODOLOGIE

FASI E TEMPI DI LAVORO

FASE 1 ORGANIZZAZIONE SETTING /TEMPI: 15 MINUTI

- FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO ATTRAVERSO SORTEGGIO DI BIGLIETTI CON SCRITTO UN INDICATORI DI CIVILTÀ'(DOVE-QUANDO, ATTIVITÀ' LAVORATIVE, USI E COSTUMI,RELIGIONE, INVENZIONI E SCOPERTE,ORGANIZZAZIONE POLITICA E SOCIALE).

SI FORMERANNO COSÌ 6 GRUPPI DA 4 ELEMENTI.

ASSEGNARE RUOLI CHE CAMBIERANNO A ROTAZIONE NEI GRUPPI: MODERATORE DELLA VOCE, ADDETTO AL TEMPO, LETTORE, ADETTO ALLA PARTE GRAFICA, FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE, RELATORE

DISPORRE SU UN TAVOLO DIVERSI TESTI PRECEDENTEMENTE SELEZIONATI DALL'INSEGNANTE, IMMAGINI CARTE GEOSTORICHE, MATERIALE DI FACILE CONSUMO PER REALIZZARE UN MANUFATTO.

FASE 2 CONSEGNA LAVORO/TEMPI 1H

L'INSEGNANTE STABILISCE TEMPI DI LAVORO E COMUNICA LA CONSEGNA.

I GRUPPI DIVISI PER QUADRI DI CIVILTÀ' DOVRANNO REALIZZARE UN ELABORATO CHE DESCRIVA IL PROPRIO ARGOMENTO.

FASE 3 / TEMPI 1H

OGNI GRUPPO INSERIRÀ IN GOOGLE DRIVE (STRUMENTI AGGIUNTIVI MINDMEISTER GLI ELABORATI CHE PORTERANNO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA MAPPA CONCETTUALE).

Gruppo 2

Componenti gruppo: CIUFFREDA VINCENZA, FOSTINELLI MARIANNA, MINELLI CECILIA CATERINA CELESTINA, PASCUCCI LUCA

Titolo: IL MIO CORPO SI MUOVE: L'APPARATO SCHELETRICO

Metodologia e didattica:

- ✘ CENTRALITA' DELL' ALUNNO
- ✘ PARTENZA DALLA REALTA' DEGLI ALUNNI
- ✘ LAVORO DI GRUPPO
- ✘ ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE
- ✘ SCELTE CONDIVISE
- ✘ DOCUMENTAZIONE MEDIANTE MATERIALE CARTACEO E MULTIMEDIALE
- ✘ AUTOVALUTAZIONE

Traguardi di competenze

- ✘ Imparare ad imparare (sa approcciarsi in modo scientifico ai fenomeni)
- ✘ Collaborare e partecipare (osserva lo svolgersi dei fatti, formula domande e realizza semplici esperimenti)
- ✘ Acquisire ed interpretare le informazioni (sa riconoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e ne riconosce il funzionamento coordinato avendo cura della salute)

Materiali, apparecchi e strumenti

- ✘ LIBRI
- ✘ DOCUMENTAZIONE DA INTERNET
- ✘ LIM
- ✘ FOTO
- ✘ MATERIALI DI FACILE CONSUMO
- ✘ RADIOGRAFIE
- ✘ PRESENTAZIONE SU POWER POINT
- ✘ CREAZIONE DI UN E-BOOK

Modalità e tempi di attuazione

- SECONDO QUADRIMESTRE

Ai bambini è stato chiesto di disegnare il proprio corpo e verbalizzare ciò che hanno disegnato.

Costruzione di una tabella di sintesi.

Domanda stimolo: come possiamo dimostrare che nel nostro corpo sono presenti le ossa?
OSSERVIAMO LE RADIOGRAFIE E COSTRUIAMO IL NOSTRO SCHELETRO

Conclusioni:

- ✘ Il nostro corpo si muove ed è sostenuto grazie alle ossa.

Verifiche degli apprendimenti:

- ✘ Il percorso è stato valutato in itinere:
- ✘ Osservazione costante
- ✘ Verbalizzazione scritta e orale
- ✘ Costruzione dello scheletro su cartoncino
- ✘ Libro digitale

Gruppo 4

Componenti gruppo: PUSCEDDU TATIANA, ROSSI ELENA, TIBERI ILARIA, VARINELLI ANNALISA

DIDATTICA COLLABORATIVA	DIDATTICA COOPERATIVA
L' apprendimento collaborativo prevede attività didattiche in cui ogni bambino lavora su tutte le parti del compito complessivo. Ogni alunno può accedere a tutti i contenuti didattici, anche in tempi differenti, e si basa sul concetto di co-costruzione del sapere. Questo approccio didattico prende le distanze dall'impostazione trasmissiva classica a favore di una 'nuova' didattica in cui maggiore rilievo viene attribuito alla partecipazione di ogni singolo bambino, inteso come attore principale della sua formazione, insieme agli altri suoi compagni.	L'apprendimento cooperativo prevede il coinvolgimento diretto di ogni singolo bambino che, all'interno di un progetto didattico strutturato dall'insegnante, diviene responsabile di una piccola parte del progetto stesso. Questo approccio didattico permette ai bambini di essere responsabilizzati rispetto all'intero gruppo classe, creando una sorta di interdipendenza tra i pari. Ogni alunno viene ricoperto di un ruolo preciso che permette al gruppo di perseguire insieme gli obiettivi predefiniti.

CLASSE: 5° PRIMARIA

PREREQUISITI:

- CONOSCENZA BASE DELLA LINGUA INGLESE
- CONOSCENZA DELLO SPETTACOLO IN LINGUA 2, CHE VERRA' VISIONATO DAL GRUPPO CLASSE, PRESSO UN TEATRO DI VERONA, DURANTE UNA USCITA DIDATTICA.

OBIETTIVI:

- SAPER TRASFERIRE LE INFORMAZIONI ACQUISITE DURANTE LE LEZIONI PRECEDENTI LO SPETTACOLO E LE ESPERIENZE VISSUTE DIRETTAMENTE IN UN CARTONE ANIMATO REALIZZATO DAL GRUPPO CLASSE MEDIANTE 'POWTOON'.

STRUMENTI:

- SCRIPT DELLO SPETTACOLO
- COMPUTER CON ACCESSO A INTERNET

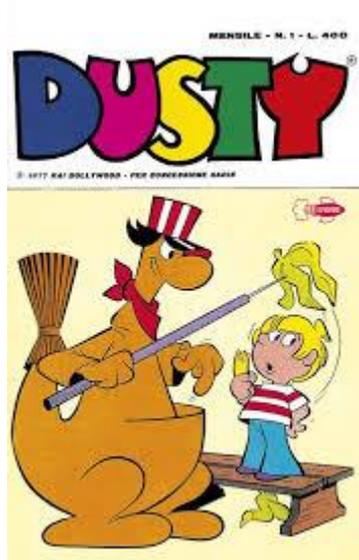
CONSEGNA: REALIZZARE DEGLI SPEZZONI DELLO SPETTACOLO TEATRALE "ROBBIE THE ROBOT" MEDIANTE L'UTILIZZO DI 'POWTOON'

TEMPISTICHE: 10 LEZIONI DI DUE ORE (10 ORE IN AULA PER PREPARAZIONE SPETTACOLO E 10 ORE IN AULA INFORMATICA).

Gruppo 4

Componenti gruppo: SARTORI FEDERICA, PELLEGRINELLI LORENZA, TIBERTI ANTONELLA, SIMONETTI DARIO, GAGLIARDI ROSA

Progettazione: attività di ricerca collaborativa e cooperativa "DUSTY IL CANGURO SALVA MONDO".



Classi seconda primaria

ATTORI: DUSTY è l'insegnante

CANGUROTTI sono i bambini

Abiti di scena: l'insegnante dovrà travestirsi da canguro, mentre i bambini da contenitori marsupiali.

Colonna sonora: L.P. by "ARTURO IL CANGURO".



Song: "Voglio viver garantito in un mondo più pulito".

Trasversalità disciplinare: TECNOLOGIA, SCIENZE, ITALIANO, ARTE ED IMMAGINE, GEOGRAFIA, MOTORIA, MUSICA ed INGLESE.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA':

- preparazione dei cartelloni dove inserire le domande e le risposte degli alunni.
- fissare, spiegare i vari termini inerenti l'ECOLOGIA.
- stimolazione della coscienza al fine di sensibilizzare ogni alunno e coinvolgerlo in un progetto unitario per salvaguardare la Nostra Madre Terra (GAIA).
- promuovere l'attività al di fuori dell'ambito scolastico.

- realizzazione di contenitori in vari formati, colori e contenuto!
- studio ed individualizzazione della realizzazione di “nuova materia prima” tratta dalla raccolta.
- uscita didattica a Mapello (BG) presso l’azienda “Giardino Vivo” dove possiamo assistere al processo di trasformazione della plastica riciclata in arredi per esterno.

Gruppo 4

Componenti gruppo: Antonuccio Giuseppina, Cominassi Linda, Di Martino Giuseppina, Ferlito Graziella, Monticelli Adriana.

Tema: la semina (osservazione e monitoraggio della crescita della pianta).

Classe: quarta (suddiviso in piccolo gruppo da 4 componenti).

Svolgimento: Classificazione dei semi, su indicazione dell'insegnante.

Titolo: DAL SEME ALLA PIANTA

Obiettivi:

- Riconoscere le parti nella struttura di una pianta.
- Individuare le fasi principali della vita di una pianta.
- Potenziare il patrimonio lessicale attraverso l'introduzione di una terminologia specifica.
- Stimolare la capacità di spiegazione di eventi e di argomentare in modo logico.
- Saper rappresentare i fenomeni osservati con disegni, tabelle.
- Conoscere la stagionalità delle piante.

Metodologia:

- Fase stimolo: visione di un filmato che racconti come sono fatte le piante.
- Fasi operative:
 1. osservazione semi (fagiolo, pomodoro, mais, zucchina, ceci, lenticchia)
 2. caratteristiche del seme => parti del seme (interna ed esterna).
 3. procedura di semina in classe => strumenti utilizzati (bicchieri di plastica trasparente, cotone, semi, etichette, sottovasi) e istruzioni.
- Riorganizzazione delle conoscenze:
 1. scheda o disegno di sintesi (collegamento in storia "prima" – "dopo" – "infine").

Attività:

- Ogni gruppo avrà a disposizione una griglia di osservazione (diario di bordo) della sua piantina che trascriveranno mensilmente nel Progetto Orto-didattico.
- L'insegnante provvederà a creare una lezione condivisa con il gruppo classe, attraverso la piattaforma "google-classroom", con l'uso dell'indirizzo email dell'istituto.
- I bambini dovranno monitorare sullo sviluppo e la crescita delle piantine, tramite uso di una tic (app -> google classroom)
- Come hanno reagito le piante nel mese di..?
- Per rafforzare l'identità di gruppo, i bambini sceglieranno il nome che daranno al proprio gruppo (es. gruppo pomodoro, gruppo zucchina ecc...).
- Mettendo a confronto tutte le griglie di osservazione dei vari mesi, verrà realizzato un monitoraggio del ciclo vitale della pianta e a livello interdisciplinare verrà svolto un istogramma sull'evoluzione della crescita della pianta (semina, crescita, nutrimento, ...).
- L'osservazione sarà settimanale, attraverso delle foto e poi registrano/riportano su una tabella i cambiamenti più significativi.

Registrazione in tabella i cambiamenti dei semi e la crescita delle piantine:

NOME	data	data	data
	foto	foto	foto

DESCRIZIONE:			

Luogo:

- Classe e cortile.

Valutazione:

- Si effettueranno in itinere e alla fine del percorso attraverso:
 - la rappresentazione grafica;
 - la verbalizzazione dell'esperienza;
 - l'ordinamento di immagini in sequenza;
 - schede predisposte (realizzazione di un questionario tramite piattaforma).

Realizzazione della differenza tra apprendimento cooperativo e apprendimento collaborativo dal punto di vista pedagogico:

Apprendimento cooperativo	Apprendimento collaborativo
Ogni bambino ha un ruolo per l'esito del prodotto finale.	Ogni bambino dà un proprio contributo.

Gruppo 4

Componenti gruppo: Veronica Vitali, Ofelia Carlucci, Manuela Radici, Mauro Gelo, Gabriella Salghetti

PROGETTAZIONE DI UN'ATTIVITA' DI RICERCA

Premessa

APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E COOPERATIVO

Attraverso la discussione e negoziazione dei diversi punti di vista, gli alunni co-costruiscono un sapere condiviso. La collaborazione può essere considerata pertanto una fondamentale abilità sociale grazie alla quale ciascuno offre il proprio contributo partecipando attivamente al raggiungimento di un obiettivo comune.

L'apprendimento cooperativo favorisce una maggiore interazione fra bambini e una maggiore autostima. Ciascuno assume un ruolo specifico e intercambiabile con quello altrui. La classe è strutturata in piccoli gruppi in cui ognuno è responsabile del lavoro comune che viene valutato unitariamente. L'approccio al lavoro è collaborativo e non competitivo. In tal modo gli alunni possono raggiungere fondamentali abilità sociali, quali l'empatia, l'ascolto reciproco, la negoziazione, attraverso un percorso realmente formativo.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Destinatari

L'attività viene proposta in una classe 5^a della scuola primaria.

Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento, denominato "Flipped classroom" vede la classe "capovolta"; il tradizionale schema di insegnamento-apprendimento viene superato facendo dell'aula non più il luogo di trasmissione delle nozioni, ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzare le conoscenze nel confronto con i pari e con l'insegnante.

Argomento: l'Universo

Discipline coinvolte: Scienze, Geografia, Tecnologia, Italiano, Arte e Immagine.

Fasi di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
1- Fase preparatoria	L'insegnante raccoglie le preconcordanze degli alunni fornendo loro un link di Padlet dove inserire ciò che sanno rispetto all'Universo. L'insegnante propone di visionare il Padlet per condividere le idee e conoscenze emerse. L'insegnante propone un video stimolo sull'argomento tratto dal sito Esakids dell'agenzia spaziale europea https://youtu.be/A9bEEiXWYEc	Ogni alunno segue il link e inserisce il proprio post-it virtuale su Padlet , da casa o a scuola tramite tablet. Gli alunni condividono quanto espresso da tutti e riflettono operando una prima classificazione dei contenuti emersi. Gli alunni visionano il filmato proposto.
2- Fase operativa	L'insegnante suddivide la classe in 8 sottogruppi, a ciascuno dei quali assegna il compito di realizzare una ricerca su uno dei	Gli alunni portano da casa materiali e strumenti relativi ai pianeti (enciclopedie, riviste per ragazzi, ...) e/o cercano

	<p>pianeti del Sistema Solare, al fine di realizzarne la carta d'identità e presentarlo alla classe.</p> <p>L'insegnante chiede agli alunni di portare materiale relativo ai pianeti e fornisce agli alunni la password di classe per accedere a Tes.com, applicativo che permette di strutturare i contenuti in modo semplice ed efficace e di trovare, attraverso un motore di ricerca, le informazioni relative all'argomento.</p>	<p>informazioni in rete attraverso il motore di ricerca presente sul sito Tes.com.</p> <p>Selezionano quindi le informazioni al fine di realizzare la carta d'identità del pianeta seguendo la traccia fornita dall'insegnante (<i>nome, caratteristiche, distanza dal Sole, dimensioni, temperatura, periodo di rotazione e di rivoluzione, numero satelliti, visibilità, missioni spaziali</i>).</p> <p>Ciascun gruppo pubblica la carta d'identità realizzata su Tes.com</p>
3- Fase finale	<p>L'insegnante invita ciascun gruppo a tenere una lezione sul proprio pianeta rivolta alla classe; a tal fine fornisce la possibilità di utilizzare PowToon per animare la propria presentazione.</p>	<p>Ogni gruppo tiene una lezione per la classe presentando il proprio pianeta anche con PowToon.</p>
4- Fase valutativa	<p>Per verificare le conoscenze apprese e per offrire uno strumento di autovalutazione agli alunni, l'insegnante fornisce il link per entrare in una room di Socrative dove svolgere un quiz di verifica e un questionario di autovalutazione riguardante il lavoro di gruppo.</p>	<p>Gli alunni svolgono individualmente il test relativo ai contenuti appresi e il questionario di autovalutazione del lavoro di gruppo.</p>

Gruppo 4

Componenti gruppo: CANZANELLA LUCIA, DI NUNZIO ALESSANDRA, FACCHETTI SILVIA

SCUOLA PRIMARIA CLASSE 4°

SEMPLICE ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO (DIDATTICA LABORATORIALE)

ATTIVITA' PROPOSTA: **“la civiltà egizia e le sue caratteristiche”** realizzata e condivisa attraverso Google Drive, che permette di utilizzare metodologie di educazione e apprendimento che consentano ai partecipanti di trasformare un'esperienza individuale in un'esperienza condivisa.

L'uso di Google Drive consentirà agli alunni di cooperare proficuamente cercando informazioni, immagini in rete, divisi in gruppi con ruoli ben definiti al fine di raggiungere l'obiettivo preposto.

OBIETTIVI:

- conoscere i principi fondamentali che regolano le dinamiche di gruppo e le strategie di insegnamento/apprendimento delle abilità sociali
- comprendere l'argomento trattato e comunicare le informazioni principali esplorando diverse possibilità espressive
- creare un ambiente favorevole per sostenere l'inclusione
- intervenire in maniera pertinente con spirito d'iniziativa e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente

I FASE: LAVORO IN GRUPPO

- All'interno della classe si sono formati gruppi su indicazione dell'insegnante, basandosi semplicemente sulla conoscenza degli alunni.
- Ogni bambino utilizza come strumento il proprio quaderno di storia per ricercare le informazioni richieste e Google Drive per incrementarle.

II FASE: tramite l'estrazione, ad ogni gruppo viene assegnato un argomento da approfondire e sviluppare con immagini, didascalie, elenchi... Il tutto verrà poi esposto alla classe.

III FASE: ricaduta su tutta la classe, esposizione e condivisione dei contenuti. Affinché l'esperienza di ciascun gruppo sia estesa alla classe, l'insegnante pone delle domande agli altri gruppi su quanto ascoltato per verificare la capacità di ascolto e di attenzione.

IV FASE: realizzazione cartelloni attraverso la stampa degli elaborati prodotti.